



Comune di Bologna



istituzione
biblioteche
bologna

Biblioteca

Scandellara-Mirella Bartolotti

Un'idea da leggere

percorsi e tracce di lettura a cura della Biblioteca



PREMI LETTERARI

Marzo 2020

I premi letterari sono riconoscimenti a scrittori di narrativa, saggistica e poesia che giurie, composte da critici e/o da tutti coloro che conoscono la capacità di giudicare un'opera letteraria, conferiscono.

Sono diversi i premi che annualmente vengono conferiti alle opere letterarie, il più prestigioso rimane il Premio Nobel, che, a differenza della gran parte dei riconoscimenti, premia l'intera produzione letteraria dell'autore assegnatario. I premi, solo in Italia, sono centinaia. Alcuni hanno una lunga storia alle spalle, altri sono famosi per le polemiche da cui sono accompagnati, altri ancora sono ambiti per la visibilità (e le vendite) che garantiscono a chi se li aggiudica. Parliamo dei premi letterari che, in molti casi, nel corso dei decenni hanno contribuito a dare una svolta alla vita (e al percorso editoriale) delle vincitrici o dei vincitori.

tratto da: www.illibraio.it

Per i Premi Nobel per la letteratura
si rimanda alla bibliografia dedicata

PREMIO STREGA

Il premio nasce nel 1947 da un'idea della scrittrice Maria Bellonci e da Guido Alberti produttore del liquore "Strega" da cui il premio prende il nome. Ogni anno premia un'opera narrativa tra quelle pubblicate in Italia. Cinque le opere finaliste selezionate da un direttivo composto da lettori selezionati da librerie indipendenti, critici, traduttori, studiosi e intellettuali italiani e stranieri. Tradizionalmente si assegna il primo giovedì di luglio nel cortile di Villa Giulia a Roma. Negli ultimi anni oltre al premio relativo alla narrativa italiana si sono aggiunte due nuove sezioni:

Premio Strega Europeo che omaggia autori internazionali che nei paesi di origine sono assegnatari di riconoscimenti per le loro opere;

Premio Strega Giovani i cinque libri finalisti vengono giudicati anche da una giuria di ragazzi delle scuole superiori del territorio nazionale.

Tra i vincitori del Premio Strega ci sono Primo Levi, Ennio Flaiano, Elsa Morante, Dacia Maraini e Alberto Moravia.

Le ultime cinque edizioni hanno visto premiati:

2015 Nicola Lagioia "La Ferocia" pubblicato da Einaudi

2016 Edoardo Albinati "La scuola cattolica" pubblicato da Rizzoli

2017 Paolo Cognetti "Le otto montagne" pubblicato da Einaudi

2018 Helena Janeczek "La ragazza con la Leica" pubblicato da Guanda

2019 Antonio Scurati "M. Il figlio del secolo" pubblicato da Bompiani

Alcuni dei titoli che hanno vinto premio Strega, disponibili in biblioteca

Cinque storie ferraresi

Giorgio Bassani

Premio Strega 1956

Ferrara, cittadina di provincia che qui assurge a simbolo di un'intera nazione, avvolta dal pesante pannello scuro del fascismo. Bassani ci porta nell'animo di questa gente, "per il resto, quasi sempre per bene": la ragazza madre Lida Mantovani; il dottor Elia Corcos in perenne scontro con la moglie; il sopravvissuto al lager Geo Jozs; la vecchia socialista Clelia Trotti, lasciata morire in carcere... Storie diverse eppure vicine.

[Emilib](#)

Il Gattopardo

Giuseppe Tomasi di Lampedusa - Premio Strega 1959

L'autore si ispirò alle vicende storiche della sua famiglia, i Tomasi di Lampedusa, e in particolare alla biografia del bisnonno, il principe Giulio Fabrizio Tomasi (nell'opera il principe Fabrizio Salina), vissuto durante il Risorgimento, che all'arrivo dei Garibaldini, sente inevitabile il declino e la rovina della sua classe.

[Emilib](#)

Lessico familiare

Natalia Ginzburg

Premio Strega 1963

"Lessico familiare" è il libro di Natalia Ginzburg che ha avuto maggiori e più duraturi riflessi nella critica e nei lettori. La chiave di questo romanzo è delineata già nel titolo. Familiare, perché racconta la storia di una famiglia ebraica e antifascista, i Levi, a Torino tra gli anni Trenta e Cinquanta del Novecento. E "Lessico" perché le strade della memoria passano attraverso il ricordo di frasi, modi di dire, espressioni gergali.

[Emilib](#)

La chiave a stella

Primo Levi

Premio Strega 1979

Faussone, detto Tino, il protagonista di questa «opera prima» di Primo Levi, è un operaio specializzato che si lascia alle spalle la dura esperienza della catena di montaggio alla Lancia e gira per il mondo a montare gru, ponti sospesi, strutture metalliche, impianti petroliferi. Un tecnico di grande perizia, tanto da essere chiamato a realizzare progetti difficilissimi in tutti i continenti, caratterizzato dall'appassionata competenza professionale, per cui ogni avventura è anche la storia di una *performance* tecnica, una battaglia con i materiali e con le condizioni dell'ambiente.

[Emilib](#)

Il nome della rosa

Umberto Eco

Premio Strega 1981

Ultima settimana del novembre 1327. Ludovico il Bavaro assedia Pisa e si dispone a scendere verso Roma, il papa è ad Avignone; su questo sfondo storico si svolge la vicenda del manoscritto misterioso di Adso da Melk, un novizio benedettino che ha accompagnato in un'abbazia dell'alta Italia frate Guglielmo da Baskerville, incaricato di una sottile e imprecisata missione diplomatica. Ex inquisitore, amico di Guglielmo di Occam e di Marsilio da Padova, frate Guglielmo si trova a dover dipanare una serie di misteriosi delitti (sette in sette giorni, perpetrati nel chiuso della cinta abbaziale) che insanguinano una biblioteca labirintica e inaccessibile.

[Emilib](#)

Rinascimento privato

Maria Bellonci

Premio Strega 1986

Isabella d'Este (1474-1539), moglie dal 1490 al 1519 di Francesco Gonzaga e, dal 1519 al 1522, reggente il governo per conto del figlio Federico, il primo dei Gonzaga che potrà fregiarsi, su conferimento di Carlo V, del titolo di duca. Vissuta in uno dei periodi più tumultuosi della storia moderna, dominato dalla rivalità tra Francia e Spagna per il controllo dello scacchiere internazionale, fu donna intelligente, ambiziosa e colta. A lei si deve la definitiva trasformazione della piccola corte lombarda in un vivacissimo centro culturale, crocevia diretto o indiretto di letterati, filosofi, scienziati, artisti tra i maggiori dell'epoca

[Emilib](#)

La chimera

Sebastiano Vassalli
Premio Strega 1990

Zardino non esiste più. Era un tempo un villaggio sulle rive del fiume Sesia, cancellato da un evento misterioso. Oltre quel nulla di oggi c'è la storia di una ragazza, Antonia, che visse tra il 1590 e il 1610, c'è un teatrino di figure che si muovono attorno a lei che fu "la strega di Zardino" e che subì a Novara un processo e una condanna. Dalla nebbia riemergono, come ombre in controluce, il vescovo Bascapè, il bandito Cavagna, gli schiavi delle risaie, i bambini abbandonati e destinati a una vita di umiliazione nelle case di carità, i "camminanti", anarchici delle campagne, Biagio lo scemo... Infine, da questa giostra, ora malinconica, ora terribile come una roulette russa, si staglia un orizzonte ampio e nitido, una cartolina dai colori scintillanti, al cui fondo si innalza, come una chimera, un colosso di granito e di ghiaccio, il Monte Rosa.

[Emilib](#)

Buio

Dacia Maraini
Premio Strega 1999

Cos'è il buio per un bambino se non l'ombra dell'altro che si insinua nel suo sguardo infantile quando la fiducia si trasforma drammaticamente in timore e paura? Cos'è il buio se non l'afasia di un corpo ancora non sviluppato nel momento in cui esso incontra quel qualcosa di incomprensibile e misterioso che costituisce il comportamento sessuale dell'adulto? Dodici storie che raccontano della violenza sull'infanzia e sull'adolescenza. Storie di sopraffazioni e di povertà che originano da fatti di cronaca vera e si fanno libera narrazione.

[Emilib](#)

Non ti muovere

Margaret Mazzantini
Premio Strega 2002



Una giornata di pioggia e di uccelli che sporcano le strade, uno stop non rispettato, una ragazza di quindici anni che frena, scivola e cade dal motorino. Una corsa in ambulanza verso l'ospedale. Lo stesso in cui il padre lavora come chirurgo. Timoteo, il padre, rimane in attesa, immobile nella sua casacca verde, in un salotto attiguo alla camera operatoria. E' proprio in questa attesa, gelata dal timore di un evento estremo, quest'uomo, che da anni sembra essersi accomodato nella sua quieta esistenza di stimato professionista, di tiepido marito di una brillante giornalista, di padre distratto di un'adolescente come tante, è di colpo messo a nudo, scorticato, costretto a raccontarsi una verità che gli restituisce un'immagine di sé straniata e violenta.

[Emilib](#)

Vita

Melania Mazzucco
Premio Strega 2003

Tra le migliaia di italiani che nel 1903 sbarcano a New York, sognando un futuro migliore, ci sono Diamante, dodici anni, e Vita, nove. Lontani cugini, partiti da un poverissimo villaggio del Mezzogiorno, affascinati dalle promesse dell'America, diventano adulti in un mondo spietato di sfruttamento, violenza ed emarginazione, fra le tentazioni criminali della metropoli e la solitudine sconfinata delle grandi pianure. Una dura realtà che ruba ai due ragazzini l'infanzia e ne infrange le speranze: ma Vita e Diamante scoprono anche il potere delle parole e la forza di un sentimento capace di sopravvivere alla separazione, alla guerra, alla vita stessa.

[Emilib](#)

Caos calmo

Sandro Veronesi

Premio Strega 2006

Pietro Paladini è un uomo apparentemente realizzato, con un ottimo lavoro, una donna che lo ama, una figlia di dieci anni. Ma un giorno, mentre salva la vita a una sconosciuta, accade l'imprevedibile, e tutto cambia. Pietro si rifugia nella sua auto, parcheggiata davanti alla scuola della figlia, e per lui comincia l'epoca del risveglio, tanto folle nella premessa quanto produttiva nei risultati. Osservando il mondo dal punto in cui s'è inchiodato, scopre a poco a poco il lato oscuro degli altri, di quei capi, di quei colleghi, di quei parenti e di tutti quegli sconosciuti che accorrono a lui e soccombono davanti alla sua incomprensibile calma. Così la sua storia si fa immensa, e li contiene tutti, li ispira fino a un finale inaudito eppure del tutto naturale.

[Emilib](#)

La solitudine dei numeri primi

Paolo Giordano

Premio Strega 2008

Alice è una bambina obbligata dal padre a frequentare la scuola di sci. È una mattina di nebbia fitta, lei non ha voglia, il latte della colazione le pesa sullo stomaco. Persa nella nebbia, staccata dai compagni, se la fa addosso. Umiliata, cerca di scendere, ma finisce fuori pista spezzandosi una gamba. Resta sola, incapace di muoversi, al fondo di un canale innevato, a domandarsi se i lupi ci sono anche in inverno. Mattia è un bambino molto intelligente, ma ha una gemella, Michela, ritardata. La presenza di Michela umilia Mattia di fronte ai suoi coetanei e per questo, la prima volta che un compagno di classe li invita entrambi alla sua festa, Mattia abbandona Michela nel parco, con la promessa che tornerà presto da lei. Questi due episodi iniziali, con le loro conseguenze irreversibili, saranno il marchio impresso a fuoco nelle vite di Alice e Mattia, adolescenti, giovani e infine adulti

[Emilib](#)



Canale Mussolini

Antonio Pennacchi

Premio Strega 2010

Canale Mussolini è l'asse portante su cui si regge la bonifica delle Paludi Pontine. I suoi argini sono scanditi da eucalypti immensi che assorbono l'acqua e prosciugano i campi, alle sue cascatelle i ragazzini fanno il bagno e aironi bianchissimi trovano rifugio. Su questa terra nuova di zecca, bonificata dai progetti ambiziosi del Duce e punteggiata di città appena fondate, vengono fatte insediare migliaia di persone arrivate dal Nord. Tra queste migliaia di coloni ci sono i Peruzzi. A farli scendere dalle pianure padane sono il carisma e il coraggio di zio Pericle. Con lui scendono i vecchi genitori, tutti i fratelli, le nuore. E poi la nonna, dolce ma inflessibile nello stabilire le regole di casa cui i figli obbediscono senza fiatare. Il vanitoso Adelchi, più adatto a comandare che a lavorare, il cocco di mamma. Iseo e Temistocle, Treves e Turati, fratelli legati da un affetto profondo fatto di poche parole e gesti assoluti, promesse dette a voce strozzata sui campi di lavoro o nelle trincee sanguinanti della guerra.

[Emilib](#)

La ferocia

Nicola Lagioia

Premio Strega 2015

In una calda notte di primavera, una giovane donna cammina nel centro esatto della strada provinciale. È nuda e coperta di sangue. A stagliarla nel buio, i fari di un camion sparati su di lei. Quando, poche ore dopo, verrà ritrovata morta ai piedi di un autosilo, la sua identità verrà finalmente alla luce: è Clara Salvemini, prima figlia della più influente famiglia di costruttori locali. Per tutti è un suicidio. Ma le cose sono davvero andate così? Cosa legava Clara agli affari di suo padre? E il rapporto che la unisce ai tre fratelli - in particolare quello con Michele, l'ombroso, il diverso, il ribelle - può aver giocato un ruolo determinante nella sua morte?

[Emilib](#)

La scuola cattolica

Eraldo Albinati

Premio Strega 2016



Roma, anni Settanta: un quartiere residenziale, una scuola privata. Sembra che nulla di significativo possa accadere, eppure, per ragioni misteriose, in poco tempo quel rifugio di persone rispettabili viene attraversato da una ventata di follia senza precedenti; appena lasciato il liceo, alcuni ex alunni si scoprono autori di uno dei più clamorosi crimini dell'epoca, il Delitto del Circeo. Edoardo Albinati era un loro compagno di scuola e per quarant'anni ha custodito i segreti di quella "mala educacion". Ora li racconta guardandoli come si guarda in fondo a un pozzo dove oscilla, misteriosa e deforme, la propria immagine.

Le otto montagne

Paolo Cognetti

Premio Strega 2017

Pietro è un ragazzino di città. La madre lavora in un consultorio di periferia e farsi carico degli altri è il suo talento. Il padre è un chimico, un solitario, e torna a casa ogni sera carico di rabbia. Ma sono uniti da una passione comune, fondativa: in montagna si sono conosciuti, innamorati, si sono addirittura sposati ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo. La montagna li ha uniti da sempre, anche nella tragedia, e l'orizzonte lineare di Milano li riempie ora di rimpianto e nostalgia. Quando scoprono il paesino di Graines sentono di aver trovato il posto giusto: Pietro trascorrerà tutte le estati in quella Val d'Ayas "chiusa a monte da creste grigio ferro e a valle da una rupe che ne ostacola l'accesso" ma attraversata da un torrente che lo incanta dal primo momento. E lì, ad aspettarlo, c'è Bruno, capelli biondo canapa e collo bruciato dal sole: ha la sua stessa età ma si occupa del pascolo delle vacche. Sono estati di esplorazioni e scoperte, tra le case abbandonate, il mulino e i sentieri più aspri...

[Emilib](#)

La ragazza con la Leica

Helena Jaczek

Premio Strega 2018

Il 1° agosto 1937 una sfilata piena di bandiere rosse attraversa Parigi. È il corteo funebre per Gerda Taro, la prima fotografa caduta su un campo di battaglia. Proprio quel giorno avrebbe compiuto ventisette anni. Robert Capa, in prima fila, è distrutto: erano stati felici insieme, lui le aveva insegnato a usare la Leica e poi erano partiti tutti e due per la Guerra di Spagna. Nella folla seguono altri che sono legati a Gerda da molto prima che diventasse la ragazza di Capa: Ruth Cerf, l'amica di Lipsia, con cui ha vissuto i tempi più duri a Parigi dopo la fuga dalla Germania; Willy Chardack, che si è accontentato del ruolo di cavalier servente da quando l'irresistibile ragazza gli ha preferito Georg Kuritzkes, impegnato a combattere nelle Brigate Internazionali. Per tutti Gerda rimarrà una presenza più forte e viva della celebrata eroina antifascista.

[Emilib](#)

M. Il figlio del secolo

Antonio Scurati

Premio Strega 2019



Lui è come una bestia: sente il tempo che viene. Lo fiuta. E quel che fiuta è un'Italia sfinita, stanca della casta politica, della democrazia in agonia, dei moderati inetti e complici. Allora lui si mette a capo degli irregolari, dei delinquenti, degli incendiari e anche dei "puri", i più fessi e i più feroci. Lui, invece, in un rapporto di Pubblica Sicurezza del 1919 è descritto come "intelligente, di forte costituzione, benché sifilitico, sensuale, emotivo, audace, facile alle pronte simpatie e antipatie, ambiziosissimo, al fondo sentimentale". Lui è Benito Mussolini, ex leader socialista cacciato dal partito, agitatore politico indefesso, direttore di un piccolo giornale di opposizione. Sarebbe un personaggio da romanzo se non fosse l'uomo che più d'ogni altro ha marchiato a sangue il corpo dell'Italia.

PREMIO CAMPIELLO

Il Premio Campiello nasce nel 1962 per volontà dell'Associazione degli Industriali Veneti per premiare opere della narrativa italiana. Fin dalla sua prima edizione la serata finale si tiene in una prestigiosa sede veneziana. Nel corso della sua storia al premio principale si sono aggiunti nel 1994 il "Campiello giovani" per gli scrittori con età tra i 15 e 22 anni e nel 2004 il premio Campiello per l'Opera Prima.

Tra i vincitori del Premio Campiello si ricordano Primo Levi, Ignazio Silone, Antonio Tabucchi e Michela Murgia.

Le ultime cinque edizioni hanno visto premiati:

2015 Marco Balzano "L'ultimo arrivato" pubblicato da Sellerio

2016 Simona Vinci "La prima verità" pubblicato da Einaudi

2017 Donatella Di Pietrantonio "L'arminuta" pubblicato da Einaudi

2018 Rosella Pastorino "Le assaggiatrici" pubblicato da Feltrinelli

2019 Andrea Tarabbia "Madrigale senza suono" pubblicato da Bollati Boringhieri

Una selezione dei Campiello disponibili in biblioteca

La tregua

Primo Levi

Premio Campiello 1963

Diario del viaggio verso la libertà dopo l'internamento nel Lager nazista, «La tregua», seguito di «Se questo è un uomo», più che una semplice rievocazione biografica è uno straordinario romanzo picaresco. L'avventura struggente tra le rovine dell'Europa liberata - da Auschwitz, attraverso la Russia, la Romania, l'Ungheria, l'Austria, fino a Torino.

[Emilib](#)

L'avventura di un povero cristiano

Ignazio Silone

Premio Campiello 1968

Pietro da Morrone, umile frate eremita, salì al soglio pontificio nel 1294 con il nome di Celestino V, ma - convinto dell'impossibilità di conciliare lo spirito evangelico con i doveri del trono - rinunciò all'incarico. Agli occhi del suo conterraneo Ignazio Silone, il papa del "gran rifiuto" dantesco assurge a simbolo di chi antepone la purezza della coscienza alle lusinghe del potere e rappresenta la definitiva incarnazione dell'uomo che sceglie la libertà.

[Emilib](#)



La diceria dell'untore

Gesualdo Bufalino

Premio Campiello 1981

Nell'estate del 1946 un giovane reduce affronta, dopo quello della guerra, un nuovo «apprendistato di morte» nel sanatorio della Rocca sulle alture di Palermo. Fra i compagni di consunzione trova altri reduci: il colonnello, Sebastiano, i due Luigi, l'Allegro e il Pensieroso, Giovanni, Angelo e frate Vittorio il cappellano. Tutti sono sospesi alle prognosi feroci del medico del sanatorio, il nobiluomo Mariano Grifeo Cardona di Canicarao detto il Gran Magro. Alla Rocca «l'attesa della morte è una noia come un'altra»; i giorni infuocati dell'estate mediterranea distruggono dalla malattia e dalla fine, assimilata a «un paravento di fumo fra i vivi e i morti». Ad animare l'attesa provvede il Gran Magro, allestendo con i pazienti spettacoli di arte varia. In un numero di danza di «aerea scrittura» si esibisce Marta Blundo, una ventenne diafana come un serafino.

[Emilib](#)

Le strade di polvere

Rosetta Loy

Premio Campiello 1988

Il tempo dei desideri che si consumano, dei balli, delle stagioni, della gioventù, il tempo crudele e magico di tutto ciò che non lascia traccia. La storia di una famiglia monferrina, dalla fine dell'età napoleonica ai primi anni dell'Italia unita.

[Emilib](#)



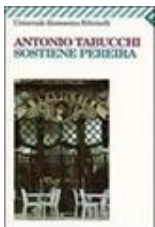
La lunga vita di Marianna Ucria

Dacia Maraini

Premio Campiello 1990

Marianna appartiene a una nobile famiglia palermitana del Settecento. Il suo destino dovrebbe essere quello di una qualsiasi giovane nobildonna ma la sua condizione di sordomuta la rende diversa: "Il silenzio si era impadronito di lei come una malattia o forse una vocazione". Le si schiudono così saperi ignoti: Marianna impara l'alfabeto, legge e scrive perché questi sono gli unici strumenti di comunicazione col mondo. Sviluppa una sensibilità acuta che la spinge a riflettere sulla condizione umana, su quella femminile, sulle ingiustizie di cui i più deboli sono vittime e di cui lei stessa è stata vittima

[Emilib](#)



Sostiene Pereira

Antonio Tabucchi

Premio Campiello 1994

Agosto 1938. Un momento tragico della storia d'Europa, sullo sfondo del salazarismo portoghese, del fascismo italiano e della guerra civile spagnola, nel racconto di Pereira, un testimone preciso che rievoca il mese cruciale della sua vita. Chi raccoglie la testimonianza di Pereira, redatta con la logica stringente dei capitoli del romanzo, impeccabilmente aperti e chiusi dalla formula da verbale che ne costituisce il titolo: Sostiene Pereira?

[Emilib](#)

Nati due volte

Giuseppe Pontiggia
Premio Campiello 2001

Che cosa succede in una famiglia quando nasce un figlio handicappato, come si evolvono le paure, le speranze, l'angoscia, le normali esperienze di tutti i giorni. Come reagiscono i familiari, gli amici, i medici, "la gente", e il padre, la madre, il fratello. I bambini disabili, come suggerisce il titolo, nascono due volte: la prima li vede impreparati al mondo, la seconda è una rinascita affidata all'amore e alla intelligenza degli altri. Coloro che nascono con un handicap devono conquistarsi giorno per giorno, più degli altri il proprio diritto alla felicità.

[Emilib](#)

Una barca nel bosco

Paola Mastrocola
Premio Campiello 2004

Gaspare Torrente, figlio di un pescatore e aspirante latinista, approda a Torino da una piccola isola del Sud Italia. Un ragazzo come lui, che a tredici anni traduce Orazio e legge Verlaine, deve volare alto, fare il liceo e scordarsi il piccolo mondo senza tempo della propria infanzia. Ma la scuola superiore tradisce le sue aspettative: si trova alle prese con programmi flessibili, insegnanti incapaci e compagni "alla moda". Si sente sempre fuori tempo, fuori posto, come una barca nel bosco. E anche l'università, qualche anno dopo, non è da meno. Ma proprio quando tutto sembrerebbe perduto, la vita gli regala una svolta sbalorditiva, un riscatto etico ed estetico nei confronti di una società che riconosce solo i gregari e di un sistema scolastico che si rivela inadeguato a coltivare un talento.

[Emilib](#)

Mille anni che sto qui

Mariolina Venezia
Premio Campiello 2007

Grottole, nei pressi di Matera: dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, le vicende straordinarie e quotidiane dei Falcone, una famiglia lucana cui il destino dona tutto e non risparmia niente, dalla guerra all'emigrazione, dalla fame alla ricchezza, passando per scandali pubblici e furori individuali. Dal capostipite Don Francesco con i suoi barili d'oro sepolti e mai più ritrovati alla piccola Gioia che fugge di casa un secolo dopo per dimenticare tutto e tutti, mille e ancora mille storie d'amore, morte, gelosia, amicizia, mentre intorno infuriano le tempeste della Storia e si susseguono le generazioni passandosi silenziosamente il testimone.

[Emilib](#)



Accabadora

Michela Murgia
Premio Campiello 2010



Perché Maria sia finita a vivere in casa di Bonaria Urrai, è un mistero che a Soreni si fa fatica a comprendere. La vecchia e la bambina camminano per le strade del paese seguite da uno strascico di commenti malevoli, eppure è così semplice: Tzia Bonaria ha preso Maria con sé, la farà crescere e ne farà la sua erede, chiedendole in cambio la presenza e la cura per quando sarà lei ad averne bisogno. Quello che tutti sanno e che Maria non immagina, è che Tzia Bonaria Urrai cuce gli abiti e conforta gli animi, conosce i sortilegi e le fatture, ma quando è necessario è pronta a entrare nelle case per portare una morte pietosa. Il suo è il gesto amorevole e finale dell'accabadora, l'ultima madre.

[Emilib](#)

Non tutti i bastardi sono di Vienna

Andrea Molesini

Premio Campiello 2011

«Maggiore, la guerra è assassinio, sempre... voi ora volete solo dare un esempio: uccidere dei signori non è come uccidere dei contadini! Negando la grazia voi contribuite... sto dicendo voi, barone von Feilitzsch, perché qui ci siete voi... contribuite a distruggere la civiltà di cui voi e io... e questo ragazzo... facciamo parte, e la civiltà è più importante del destino degli stessi Asburgo, o dei Savoia». Orgoglio, patriottismo, odio, amore: passioni pure e antiche si mescolano e si scontrano tra loro. Villa Spada, dimora signorile di un paesino a pochi chilometri dal Piave, nei giorni compresi tra il 9 novembre 1917 e il 30 ottobre 1918: siamo nell'area geografica e nell'arco temporale della disfatta di Caporetto e della conquista austriaca.

[Emilib](#)

L'ultimo arrivato

Marco Balzano

Premio Campiello 2015

Negli anni Cinquanta a spostarsi dal Meridione al Nord in cerca di lavoro non erano solo uomini e donne pronti all'esperienza e alla vita, ma anche bambini a volte più piccoli di dieci anni che mai si erano allontanati da casa. Il fenomeno dell'emigrazione infantile coinvolge migliaia di ragazzini che dicevano addio ai genitori, ai fratelli, e si trasferivano spesso per sempre nelle lontane metropoli. Questo romanzo è la storia di uno di loro, di un piccolo emigrante, Ninetto detto pelleossa, che abbandona la Sicilia e si reca a Milano.

[Emilib](#)

La prima verità

Simona Vinci

Premio Campiello 2016



Nel 1992 Angela, giovane ricercatrice italiana, sbarca sull'isola di Leros. È pronta a prendersi cura, come i suoi colleghi di ogni parte d'Europa, e come i medici e gli infermieri dell'isola, del perdurante orrore, da pochi anni rivelato al mondo dalla stampa britannica, del "colpevole segreto d'Europa": un'isola-manicomio dove a suo tempo un regime dittatoriale aveva deportato gli oppositori politici di tutta la Grecia, facendoli convivere con i malati di mente. Quelli di loro che non sono nel frattempo morti sono ancora tutti lì, trasformati in relitti umani. Inquietanti, incomprensibili sono i segni che accolgono la ragazza.

L'arminuta

Donatella Di Pietrantonio

Premio Campiello 2017

«Ero l'Arminuta, la ritornata. Parlavo un'altra lingua e non sapevo più a chi appartenere. La parola mamma si era annidata nella mia gola come un rospo. Oggi davvero ignoro che luogo sia una madre. Mi manca come può mancare la salute, un riparo, una certezza». – Ma la tua mamma qual è? – mi ha domandato scoraggiata. – Ne ho due. Una è tua madre. Ci sono romanzi che toccano corde così profonde, originarie, che sembrano chiamarci per nome. È quello che accade con L'Arminuta fin dalla prima pagina, quando la protagonista, con una valigia in mano e una sacca di scarpe nell'altra, suona a una porta sconosciuta.

[Emilib](#)

Le assaggiatrici

Rosella Petrosino

Premio Campiello 2018

La prima volta che entra nella stanza in cui consumerà i prossimi pasti, Rosa Sauer è affamata. "Da anni avevamo fame e paura", dice. Con lei ci sono altre nove donne di Gross-Partsch, un villaggio vicino alla Tana del Lupo, il quartier generale di Hitler nascosto nella foresta. È l'autunno del '43, Rosa è appena arrivata da Berlino per sfuggire ai bombardamenti ed è ospite dei suoceri mentre Gregor, suo marito, combatte sul fronte russo. Quando le SS ordinano: "Mangiate", davanti al piatto traboccante è la fame ad avere la meglio; subito dopo, però, prevale la paura: le assaggiatrici devono restare un'ora sotto osservazione, affinché le guardie si accertino che il cibo da servire al Führer non sia avvelenato.



[Emilib](#)

Madrigale senza suono

Antonio Tarabbia

Premio Campiello 2019

Un uomo solo, tormentato, compie un efferato omicidio perché obbligato dalle convenzioni del suo tempo. Da lì scaturisce, inarginabile, il suo genio artistico. Gesualdo da Venosa, il celebre principe madrigalista vissuto a cavallo tra Cinque e Seicento, è il centro attorno a cui ruota il congegno ipnotico di questo romanzo gotico e sensuale. Come può, è la domanda scandalosa sottesa, il male dare vita a tale e tanta purezza sopra uno spartito? Per vendicare l'onore e il tradimento, il principe di Venosa uccide Maria D'Avalos, dopo averla sposata con qualche pettegolezzo e al tempo stesso con clamore. Fin qui la Storia. Il resto è la nostalgia che ne deriva, la solitudine del principe: è lì, nel sangue e nel tormento, che Andrea Tarabbia intinge il suo pennino e trascina il lettore in un labirinto.

PREMIO BANCARELLA

La particolarità del Premio Bancarella è quello di essere interamente gestito da librai. Nasce nel 1952 dalla tradizione dei venditori ambulanti toscani della Lunigiana che si riuniscono per decidere le zone per le proprie Bancarelle. Nel corso degli anni alla sezione principale si sono affiancati: il Premio "Bancarellino" dedicato alla letteratura per ragazzi, nel 1957; nel 1964 il Bancarella dello Sport ed infine, nel 2006, Il Bancarella della Cucina.

Tra i vincitori del Premio si ricordano Ernest Hemingway, Giovanni Guareschi, Giulio Bedeschi, Giampaolo Pansa e Ken Follett.

Le ultime cinque edizioni hanno visto premiati:

2015 Sara Rattaro "Niente è come te" pubblicato da Garzanti

2016 Margherita Oggero "La ragazza di fronte" pubblicato da Mondadori

2017 Matteo Strukul "I Medici" pubblicato da Newton Compton

2018 Dolores Redondo "Tutto questo ti darò" pubblicato da Dea Planeta

2019 Alessia Gazzola "Il ladro gentiluomo" pubblicato da Longanesi

Alcuni titoli che hanno vinto premio Bancarella disponibili in biblioteca:

Il vecchio e il mare

Ernest Hemingway

Premio Bancarella 1953

Dopo ottantaquattro giorni durante i quali non è riuscito a prendere nulla, il vecchio Santiago trova la forza di affrontare il mare per una pesca che rinnova il suo apprendistato e ne sigilla la simbolica iniziazione. Nella disperata caccia a un enorme pesce spada dei Caraibi, nella lotta contro gli squali che un pezzo alla volta gli strappano la preda, lasciandogli solo il simbolo della vittoria, Santiago stabilisce, forse per la prima volta, una vera fratellanza con le forze incontenibili della natura e, soprattutto, trova dentro di sé il segno e la presenza del proprio coraggio, la giustificazione di tutta una vita.

[Emilib](#)

Centomila gavette di ghiaccio

Giulio Bedeschi

Premio Bancarella 1964



Partendo dalla propria esperienza personale e raccontando la partecipazione della divisione alpina Julia alla Seconda guerra mondiale – dalla campagna d’Albania alla ritirata di Russia – l’autore costruisce un’opera narrativa di straordinario valore, che esalta il senso della dignità dell’uomo nonostante la tragedia della guerra. Protagonisti della vicenda non sono singoli individui ma l’azione corale dell’intera divisione, tanto che l’autore stesso preferisce mimetizzarsi dietro il nome inventato di Italo Serri piuttosto che narrare in prima persona.

La bruttina stagionata

Carmen Covito

Premio Bancarella 1993

Marilina Labruna vive in una Milano livida e soffocante. Quarantenne non brutta, peggio, bruttina, deve trovare un modo diverso di trionfare. Professoressa mancata, piccola, grassottella, gambe corte e tozze, occhiali da intellettuale, vive sola e scrive tesi di laurea per conto terzi. Senza alcuna ambizione apparente, ha scelto un lavoro che le permette di fuggire il confronto diretto con gli altri. Convinta di non poter mai anelare a conquistare un certo tipo di uomo, si troverà a respingerne ben due.

Senza perdere la tenerezza

Paco Ignacio Taibo II

Premio Bancarella 1998

I giovani lo ostentano sulle magliette come simbolo di lotta e utopia. Per i meno giovani rappresenta l'araldo dell'antimperialismo e della rivoluzione latinoamericana. Nella storia del Novecento, nessuno più di Ernesto Che Guevara ha saputo incarnare l'idea di giustizia sociale e le speranze di riscatto. E nessuno più di Paco Ignacio Taibo II ha saputo raccontare la sua storia.

[Emilib](#)

Il passato è una terra straniera

Gianrico Carofiglio

Premio Bancarella 2005



È un'estate torrida. Il tenente Giorgio Chiti - uomo introverso e perseguitato da un senso opprimente di angoscia - passa le sue notti insonni a dare la caccia a uno stupratore seriale che ossessiona la città e le forze dell'ordine. Giorgio è anche il nome di uno studente modello in giurisprudenza, figlio della borghesia barese, avviato a un destino ordinato e ordinario. Una sera però incrocia Francesco, coetaneo dalla fama non raccomandabile, baro ai tavoli da gioco, affascinante e pericoloso manipolatore. Da quel momento la sua vita cambia per sempre. Al centro di questo indimenticabile romanzo di formazione - una storia dolorosa e violenta sull'amicizia e sul tradimento c'è il racconto del male quotidiano che alberga nell'animo cupo di Francesco, ma anche la vertiginosa narrazione del fascino che quel male esercita su Giorgio e sul suo inconsapevole desiderio di libertà dalle costrizioni di una vita banale.

[Emilib](#)

L'armata perduta

Valerio Massimo Manfredi

Premio Bancarella 2008

Una delle più epiche avventure dell'età antica: la lunghissima marcia, attraverso incredibili pericoli e peripezie, che diecimila mercenari greci dopo la disfatta del principe persiano Ciro, sotto le cui insegne si erano battuti, contro il fratello Artaserse alle porte di Babilonia - compiono per tornare in patria. È l'impresa gloriosa e tragica documentata nel IV secolo a.C. da Senofonte nell'Anabasi. Ma in questo romanzo le atrocità della guerra e l'eroismo di ogni soldato, il fasto e le crudeli bizzarrie della corte persiana, le insidie di una natura selvaggia e le amicizie più indissolubili sono narrate in una prospettiva completamente inedita: dalla voce di una donna, la bellissima siriana Abira, che per amore di Xenos lascia ogni cosa e condivide il destino dei Diecimila. Attraverso gli occhi di Abira, le donne diventano le protagoniste della grande Storia.

[Emilib](#)

La fine del mondo storto

Mauro Corona

Premio Bancarella 2011

"Mettiamo che un giorno il mondo si sveglia e scopre che sono finiti petrolio, carbone e corrente elettrica. Non occorre immaginarlo, prima o dopo capiterà. Ma facciamo finta che sia già qui. Ha un brutto muso quel giorno. Tempo duro, infame, che scortica il mondo a coltellate. Lo spoglia di tutto. Di quel che serve e di quel che non serve. La gente all'improvviso non sa che fare per riacciuffare il necessario: sta dentro la natura, ma, per averlo, occorre tirarlo fuori, cavarlo con le mani. E la gente, le mani, non le sa più usare". Che cosa succede agli uomini che non sanno più cavarsela senza energia? Prima, per scaldarsi, bruciano i mobili, poi i soldi. Prima, per nutrirsi, mangiano qualsiasi cosa, poi diventano antropofagi...

[Emilib](#)



I Medici

Matteo Strukul

Premio Bancarella 2017

Fra omicidi, tradimenti e giochi di palazzo, questo romanzo narra la saga della famiglia più potente del Rinascimento, l'inizio della sua ascesa alla Signoria fiorentina, in una ridda di intrighi e colpi di scena che vedono come protagonisti capitani di ventura senza scrupoli, fatali avvelenatrici, mercenari svizzeri sanguinari...

Il ladro gentiluomo

Alessia Gazzola

Premio Bancarella 2019

Alice Allevi, finalmente specialista in Medicina legale, ha dovuto affrontare scelte difficili sia sul piano professionale che su quello sentimentale. Dopo un lungo e burrascoso corteggiamento, sembrava che tra lei e Claudio Conforti, l'affascinante e imprevedibile medico legale con il quale ha condiviso ogni disavventura dai tempi della specializzazione, fosse nato qualcosa. Per un attimo, Alice ha creduto finalmente di aver raggiunto un periodo di serenità, almeno al di fuori dell'Istituto di Medicina legale. Ma in un momento di smarrimento sentimentale chiede un trasferimento. E lo ottiene: a Domodossola.

[Emilib](#)

PREMIO VIAREGGIO

Lo storico premio Viareggio nasce nella località della Versilia nel 1929 dal saggista Leonida Repaci, dal giornalista e scrittore Alberto Colantuoni e dal giornalista e scrittore Carlo Salsa; nel corso degli anni trenta la supervisione fu assegnata a Galeazzo Ciano; fu assegnato dal 1930 al 1940 e sospeso durante la seconda guerra mondiale, per essere poi nuovamente assegnato a partire dal 1946, anno in cui a ricevere il premio fu l'opera postuma di Antonio Gramsci "Lettera dal Carcere".

Si assegna annualmente un premio alla narrativa, uno alla poesia e uno alla saggistica. Tra i vincitori Giorgio Bassani, Alessandro Baricco e Maurizio Maggiani, Mario Luzi, Andrea Zanzotto e Alda Merini.

Premio Viareggio per la narrativa disponibili in biblioteca:

Metello

Vasco Pratolini

Primo Viareggio 1955



Romanzo storico di formazione segue le vicende di Metello un eroe popolare, e abbraccia un arco di tempo che va dal 1875 al 1902, il periodo forse più difficile e complesso della storia italiana dopo l'Unità: gli anni delle violente repressioni governative nei confronti degli operai, che organizzandosi per la prima volta in sindacati, assumono progressiva e decisa coscienza dei propri diritti, si identificano in un partito unitario e scoprono una nuova arma: lo sciopero.

[Emilib](#)

La noia

Alberto Moravia

Primo Viareggio 1961

Il romanzo, diviso in un Prologo, nove capitoli e un Epilogo, narra la storia di Dino, appartenente ad una nobile famiglia romana, che vive insieme alla madre in una villa lungo la via Appia. Egli trascorre il tempo dipingendo ma è assalito dalla noia verso tutto ciò che lo circonda e, come già era stato per il padre, disprezza tutti quei valori borghesi che la madre invece considera validi.

[Emilib](#)

Il giardino dei Finzi Contini

Giorgio Bassani

Primo Viareggio 1962

Un romanzo che è riuscito a unire emozioni private e storia pubblica, convogliandole verso un assoluto coinvolgimento narrativo. Un narratore senza nome ci guida fra i suoi ricordi d'infanzia, nei suoi primi incontri con i figli dei Finzi-Contini, Alberto e Micòl, suoi coetanei resi irraggiungibili da un profondo divario sociale. Ma le leggi razziali, che calano sull'Italia come un nubifragio improvviso, avvicinano i tre giovani rendendo i loro incontri, col crescere dell'età, sempre più frequenti. Teatro di questi incontri, spesso e volentieri, è il vasto, magnifico giardino di casa Finzi-Contini, un luogo che si imbeve di sogni, attese e delusioni.

[Emilib](#)

Il male oscuro

Giuseppe Berto

Primo Viareggio 1964

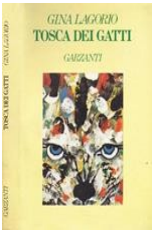
L'analisi del vissuto dell'autore è condotta mediante l'uso del flusso di coscienza (*stream of consciousness*) senza interposizioni narrative. L'autore nel romanzo rivela i diversi avvenimenti della sua infanzia, in primo luogo il suo rapporto difficile con il padre (che lo spinge verso la depressione in seguito alla morte del genitore) e poi il suo complesso di Edipo, quindi l'ambigua e latente conflittualità sessuale nonché lo smodato desiderio di gloria del protagonista, a sua volta all'origine di forti sensi di colpa. La trama segue la descrizione dell'attuale stato della malattia (che dura complessivamente un decennio), il matrimonio e la nascita della figlia Augusta, in un continuo alternarsi di *flashback*. La costante ricerca di medici più o meno esperti, dopo varie vicissitudini, spinge il protagonista a rivolgersi a uno psicoanalista che risolverà in parte i suoi problemi.

[Emilib](#)

Tosca dei gatti

Gina Lagorio

Primo Viareggio 1984



Personaggio tra i più riusciti di Gina Lagorio, Tosca trasmette una vita che deborda sempre dai limiti della scrittura, ottiene che le cose prevalgano sulle parole, gli affetti - anche perdenti - sulla paura di viverli, il quotidiano sul "sensazionale". La commovente simbiosi di Tosca con i gatti addita, tra l'altro, uno dei temi di speranza più insistenti di tutta l'opera della scrittrice: un rapporto rinnovato con la natura, che è condizione irrinunciabile per abitare il mondo.

Il coraggio del pettirosso

Maurizio Maggiani

Primo Viareggio 1995

Saverio è figlio di un fornaio anarchico di Alessandria d'Egitto, cresciuto con la passione della libertà e con la nostalgia per il paese degli antenati. La morte del padre lo costringe ad affrontare la sua confusa identità, le sue radici. Parte per un suo viaggio di iniziazione, dal deserto, alla città, dal presente a un oscuro e misterioso passato. Da questo racconto fatto di dolci asprezze liguri-toscane, emerge l'unico vero paese dell'anima: quel desiderio di libertà che è come il tenace volo del pettirosso.

[Emilib](#)

Io non ho paura

Nicolo' Ammaniti

Primo Viareggio 2001

Michele Amitrano, nove anni, si trova di colpo a fare i conti con un segreto così grande e terribile da non poterlo nemmeno raccontare. E per affrontarlo dovrà trovare la forza proprio nelle sue fantasie di bambino, mentre il lettore assiste a una doppia storia: quella vista con gli occhi di Michele e quella, tragica, che coinvolge i grandi di Acqua Traversa, misera frazione dispersa tra i campi di grano

[Emilib](#)

Il tempo migliore della nostra vita

Antonio Scurati

Primo Viareggio 2015



Leone Ginzburg rifiuta di giurare fedeltà al fascismo l'8 gennaio 1934. Pronunciando apertamente il suo "no", imbocca la strada difficile che lo condurrà a diventare un eroe della Resistenza. Un combattente mite, integerrimo e irriducibile che non imbraccherà mai le armi. Mentre l'Europa è travolta dalla marcia trionfale dei fascismi, questo giovane intellettuale formidabile prende posizione contro il mondo servile che lo circonda e la follia del secolo. Fonderà la casa editrice Einaudi, organizzerà la dissidenza e creerà la sua amata famiglia a dispetto di ogni persecuzione. Questa è la sua storia vera dal giorno della sua cacciata dall'università fino a quello in cui è ucciso in carcere.

[Emilib](#)

PREMIO PULITZER

Il Premio Pulitzer, tra i più famosi premi letterari, premia il giornalismo, la narrativa e l'opera musicale. Istituito dal magnate Joseph Pulitzer è attualmente gestito dalla Columbia University di New York. Il primo premio Pulitzer per il romanzo fu assegnato nel 1918 poi fu sostituito dal Premio Pulitzer per la narrativa.

Alcuni titoli premiati, disponibili in biblioteca:

L'età dell'innocenza

Edith Wharton

Premio Pulitzer 1921

Un romanzo raffinato, un capolavoro della letteratura americana; ambientato nella New York del 1870, quando Newland Archer, un giovane avvocato di successo, decide di fidanzarsi con May Welland, una ragazza della buona società, rispettata e ammirata da tutte le facoltose famiglie cittadine. Le certezze di Newland, però, sono messe in crisi dall'arrivo della contessa Ellen Olenska, una donna colta e brillante, bellissima e ribelle, in fuga da un matrimonio infelice.

[Emilib](#)

Via col Vento

Margharet Mitchell

Premio Pulitzer 1937



Rossella O'Hara è la viziata e capricciosa ereditiera della grande piantagione di Tara, in Georgia. Ma l'illusione di una vita facile e agiata si infrangerà in brevissimo tempo, quando i venti della guerra civile cominceranno a spirare sul sud degli Stati Uniti, spazzando via in pochi anni la società schiavista. Il più grande e famoso romanzo popolare americano narra così, in un colossale e vivissimo affresco storico, le vicende di una donna impreparata ai sacrifici: la tragedia della guerra, la decimazione della sua famiglia, la necessità di dover farsi carico della piantagione di famiglia e di doversi adattare a una nuova società. E soprattutto la

sua lunga, travagliata ricerca dell'amore

[Emilib](#)

Furore

John Steinbeck

Premio Pulitzer 1940

"Furore" è diventato il romanzo simbolo della depressione americana. Nell'odissea della famiglia Joad, in penosa marcia come migliaia di altre persone verso la terra promessa, è ripercorsa la storia delle grandi, disperate migrazioni interne, verso lo sfruttamento, la miseria e la fame.

[Emilib](#)

Il buio oltre la siepe

Harper Lee

Premio Pulitzer 1961



In una cittadina del "profondo" Sud degli Stati Uniti l'onesto avvocato Atticus Finch è incaricato della difesa d'ufficio di un "negro" accusato di violenza carnale; riuscirà a dimostrarne l'innocenza, ma l'uomo sarà ugualmente condannato a morte. La vicenda, che è solo l'episodio centrale del romanzo, è raccontata dalla piccola Scout, la figlia di Atticus, un Huckleberry in gonnella, che scandalizza le signore con un linguaggio non proprio ortodosso, testimone e protagonista di fatti che nella loro atrocità e violenza non riescono mai a essere più grandi di lei. Nel suo raccontare lieve e veloce, ironico e pietoso, rivive il mondo dell'infanzia che è un po' di tutti

noi, con i suoi miti, le sue emozioni, le sue scoperte.

[Emilib](#)

Amatissima

Toni Morrison

Premio Pulitzer 1988

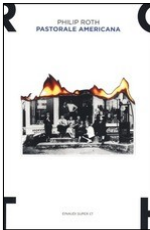
Un romanzo maestoso, di straordinaria intensità, che racconta la storia di Sethe, indomabile donna di colore che, negli anni precedenti alla Guerra Civile americana, si ribella al proprio destino e fugge al Nord, verso la libertà. Un percorso drammatico attraverso l'orrore della schiavitù, la forza dell'amore materno e il peso di un indicibile segreto.

[Emilib](#)

Pastorale americana

Philip Roth

Premio Pulitzer 1998



Seymour Levov è un ricco americano di successo: al liceo lo chiamano "lo Svedese". Ciò che pare attenderlo negli anni Cinquanta è una vita di successi professionali e gioie familiari. Finché le contraddizioni del conflitto in Vietnam non coinvolgono anche lui e l'adorata figlia Merry, decisa a portare la guerra in casa, letteralmente. Un libro sull'amore e sull'odio per l'America, sul desiderio di appartenere a un sogno di pace, prosperità e ordine, sul rifiuto dell'ipocrisia e della falsità celate in quello stesso sogno.

[Emilib](#)

La strada

Cormac McCarthy

Premio Pulitzer 2007

Un uomo e un bambino, padre e figlio, senza nome. Spingono un carrello, pieno del poco che è rimasto, lungo una strada americana. La fine del viaggio è invisibile. Circa dieci anni prima il mondo è stato distrutto da un'apocalisse nucleare che lo ha trasformato in un luogo buio, freddo, senza vita, abitato da bande di disperati e predoni. Non c'è storia e non c'è futuro. Mentre i due cercano invano più calore spostandosi verso sud, il padre racconta la propria vita al figlio.

[Emilib](#)

Il cardellino

Donna Tartt

Premio Pulitzer 2014



Figlio di una madre devota e di un padre inaffidabile, Theo Decker sopravvive, appena tredicenne, all'attentato terroristico che in un istante manda in pezzi la sua vita. Solo a New-York, senza parenti né un posto dove stare, viene accolto dalla ricca famiglia di un suo compagno di scuola. A disagio nella sua nuova casa di Park Avenue, isolato dagli amici e tormentato dall'acuta nostalgia nei confronti della madre, Theo si aggrappa alla cosa che più di ogni altra ha il potere di fargliela sentire vicina: un piccolo quadro dal fascino singolare che, a distanza di anni, lo porterà ad addentrarsi negli ambienti pericolosi della criminalità internazionale.

[Emilib](#)



***Biblioteca
Scandellara-Mirella Bartolotti***

Via Scandellara 50 - 40138 Bologna

tel. 051 219 43 01

bibliotecascandellara@comune.bologna.it



per ricevere la newsletter

<http://www.bibliotechebologna.it/articoli/58706/id/87458>

catalogo online

<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do>

www.bibliotechebologna.it